



## COMUNE DI GRADO

Provincia di Gorizia

Piazza Biagio Marin, 4 - cap 34073 Codice Fiscale e Partita IVA 00064240310  
tel. 0431 898111 - fax 0431 85212

### **Linee di indirizzo per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. del Comune di Grado 2013 - 2015**

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha previsto che le amministrazioni si dotino di Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, documenti finalizzati all’individuazione delle strategie di prevenzione all’interno di ciascuna di esse.

Questi strumenti devono essere elaborati sulla base delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato in data 11 settembre 2013, che dedica un’intera sezione all’illustrazione della strategia di prevenzione a livello decentrato e contiene le direttive alle pubbliche amministrazioni per l’applicazione delle misure di prevenzione, tra cui quelle obbligatorie per legge.

Il termine di approvazione dei Piani per le amministrazioni decentrate è fissato al 31 gennaio 2014.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) rappresenta, quindi, il documento fondamentale dell’amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione, ha una natura programmatica e deve inglobare tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori che le singole amministrazioni intendono determinare.

Il Segretario Generale è stato individuato, con decreto sindacale, quale responsabile della Prevenzione della corruzione del Comune di Grado e sta lavorando alla predisposizione del Piano al fine di portarlo all’attenzione dell’organo di indirizzo, deputato alla sua approvazione.

A tal fine si rende necessario condividere con l’organo politico le linee di indirizzo sulla base delle quali elaborare lo strumento, ferma restando la necessaria implementazione dello stesso nelle fasi successive.

Secondo il Piano Nazionale, i P.T.P.C. devono presentare almeno il seguente nucleo minimo di dati ed informazioni:

- Processo di adozione del P.T.P.C.
- Gestione del rischio
- Formazione in tema di anticorruzione
- Codici di comportamento
- Altre iniziative In questo ambito sono contemplati una serie di interventi quali: l’indicazione dei criteri di rotazione del personale, la disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai pubblici dipendenti, l’elaborazione di direttive per l’attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative e la verifica dell’insussistenza di cause di

incompatibilità, la definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, l'elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici, l'adozione di misure per la tutela del *whistleblower*, la predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti, la realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dal regolamento per la conclusione dei procedimenti, la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualche genere, indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale, indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive organizzative del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

- **Trasparenza** La trasparenza, da intendersi nella moderna accezione di accessibilità totale dei dati rappresenta una rilevante misura di prevenzione della corruzione. Una Sezione del P.T.P.C. sarà costituita proprio dal programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 che all'art. 10, comma 2, prevede la necessaria integrazione dei documenti. Il programma è già in fase di elaborazione avanzata e viene presentato contestualmente al presente documento.

Nel rispetto di quanto indicato nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, in ordine al nucleo minimo di dati che il Piano deve contenere, il P.T.P.C. del Comune di Grado nella sua prima elaborazione, conterrà le sezioni di seguito descritte.

Si fa presente che, in parallelismo con il periodo considerato dal P.N.A., in prima applicazione, i P.T.P.C. devono coprire il periodo 2013-2015, pertanto, il P.T.P.C., anche se adottato nel 2014, dovrà ricomprendere una parte relativa all'anno 2013.

### **Misure intraprese per la prevenzione nell'anno 2013**

Il Comune di Grado ha intrapreso le seguenti misure:

- Adozione del **Regolamento comunale sui controlli interni** approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 04.02.2013: a questo proposito il Segretario Generale ha adottato l'atto organizzativo interno (determina 584 del 27.06.2013) e a seguito del controllo amministrativo successivo effettuato – nella prima fase - sulle determinazioni dirigenziali del I semestre 2013, ha emanato la prima direttiva di data 14 novembre 2013 inviata a tutti i Responsabili di Servizio, alle Posizioni Organizzative, al Comandate della Polizia Locale e ai Dirigenti. Il controllo viene visto come attività rientrante nella strategia delle prevenzione della corruzione ed è per questo che verrà concentrato su quei provvedimenti appartenenti alle aree che verranno individuate come aree di maggior rischio;
- **Formazione:** è stato avviato un ciclo formativo interno in tema di appalti/anticorruzione e trasparenza a cui hanno partecipato Dirigenti, Titolari di Posizioni Organizzative, Responsabili di Servizio e alcuni dipendenti dei Servizi considerati più a rischio tenuti in data 4 dicembre – 9 dicembre - 17 dicembre 2013;
- **Trasparenza:** sono stati fatti nel corso 2013 vari incontri tra il Servizio Amministrativo e i Servizi Informativi, a supporto del Responsabile per la Trasparenza (individuato con decreto sindacale nel Segretario Generale), al fine di implementare sul sito del Comune la Sezione "Amministrazione Trasparente", nonché le varie sottosezioni. E' stata elaborata una bozza di Programma triennale per l'integrità e la trasparenza 2014-2016 con l'individuazione dei Responsabili della pubblicazione dei dati previsti dalla norma, che è stato pubblicato per 15 giorni sul sito web del Comune al fine di raccogliere le varie osservazioni da parte dei

portatori di interesse (*stakeholder*). Il Programma triennale per l'integrità e la trasparenza 2014-2016 proposto alla Giunta Comunale per la sua approvazione in data odierna. L'OIV ha inoltrato prodotto l'attestazione di cui alle deliberazioni di A.N.AC. n.71/2013 e 77/2013 relative all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione alla data 30 settembre 2013 e 31 dicembre 2013, regolarmente pubblicate sull'apposita Sottosezione di "Amministrazione Trasparente";

- **Procedure di Appalto:** il Comune di Grado ha pubblicato le informazioni relative alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163. A tal proposito il Comune ha chiesto l'attivazione dell'applicativo AVCP XML di INSIEL e ha pubblicato in data odierna le informazioni di cui all'art.1 comma 16 e 32 della Legge 190/2012.
- **Informatizzazione dei processi:** quale misura di carattere trasversale, l'amministrazione Comunale ha chiesto ad INSIEL (fornitore per il Comune degli applicativi informatici) la possibilità di implementare il programma AD WEB già attivo per le determinazioni dirigenziali e le delibere, in modo da consentire la tracciabilità degli ulteriori provvedimenti amministrativi del Comune (Ordinanze- Decreti Sindacali - Autorizzazioni e Concessioni). In questo modo si riduce il rischio di "blocchi" non controllabili;
- **Analisi del Rischio:** è già stato avviato un processo di mappatura dei procedimenti amministrativi del Comune di Grado, finalizzato all'assolvimento degli obblighi di trasparenza, che costituirà un valido strumento di lavoro per l'individuazione delle aree di rischio;
- **Codice di comportamento:** approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.226 del 9 dicembre 2013 il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n. 62/2013.

Il piano conterrà l'elencazione e l'illustrazione delle iniziative e delle misure intraprese nel corso dell'anno 2013.

### **Processo di adozione del P.T.P.C.**

Verranno descritte le fasi salienti dell'approvazione del P.T.P.C. nonché individuati i soggetti, sia interni che esterni, coinvolti per la sua elaborazione. Verranno indicati gli strumenti utilizzati per comunicare all'esterno l'approvazione del Piano e i suoi contenuti.

### **Gestione del Rischio**

Una parte molto rilevante del Piano sarà dedicata all'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.

L'amministrazione ha già avviato un processo di mappatura dei procedimenti gestiti, finalizzato all'assolvimento degli obblighi di trasparenza, che costituirà un valido strumento di lavoro per l'individuazione delle aree di rischio, fermo restando che alcune di esse considerate obbligatorie per tutte le amministrazioni sono già indicate nell'Allegato 2 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Dopo la prima ricognizione effettuata nel 2014 e dedicata all'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, nel 2015 si procederà con l'ulteriore scomposizione dei procedimenti, individuando le fasi di rischio per ciascuna di esse, nonché distinguendo quelli a discrezionalità elevata, per i quali è più ampio il fattore di rischio, da quelli vincolati o a bassa discrezionalità.

### **Formazione in tema di anticorruzione**

Il piano conterrà **un programma di formazione**, nel cui ambito si prevede di realizzare due livelli di intervento, uno destinato alla generalità dei dipendenti ed uno specifico per quelli che gestiscono procedimenti a rischio.

Il Piano, quindi, conterrà l'individuazione dei soggetti cui sarà erogata la formazione in tema di anticorruzione, considerando come primi destinatari i soggetti che assumono le determinazioni finali ed impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Nell'anno 2015 per l'individuazione dei soggetti cui sarà erogata la formazione si terrà conto di quei dipendenti che, pur non assumendo il provvedimento finale, partecipano alle fasi istruttorie ad elevato rischio, se individuate come tali in sede di scomposizione dei procedimenti o processi.

Il piano conterrà l'elencazione dei contenuti sui quali verrà focalizzata l'attenzione della formazione nei rispetti anni.

### **Codici di comportamento**

Farà parte del Piano il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Grado, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.226 del 9 dicembre 2013 il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n. 62/2013.

### **Altre iniziative- Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai pubblici dipendenti**

La disciplina dello svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con specifico riferimento ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, trova la sua fondamentale regolamentazione nelle disposizioni di cui agli artt.1, comma 60, della legge 662/96, 58 del d.lgs. 29/93 così come modificato dagli artt. 26 del d.lgs. 80/98 e 16 del d.lgs. 387/98, nonché dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001 (come modificato dall'art.1 comma 42 della legge 190/2012)

Il Comune di Grado è dotato di un Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei servizi dove al Capo VII vengono disciplinati gli *Incarichi a dipendenti dell'Ente*, in particolare all'art.36 - *Attività oggetto di divieto assoluto* e art.37 - *Autorizzazione per attività esterne*. Il Servizio Risorse Umane provvederà ad effettuare una ricognizione in base a quanto stabilito dall'art.53 della legge 165/2001, come modificato dalla legge anticorruzione, provvedendo ad un suo eventuale adeguamento e alla definizione del concetto di occasionalità .

La ratio e l'interpretazione più attenta della richiamata normativa esprime chiaramente l'intenzione del legislatore di imporre limiti assai rigorosi allo svolgimento di incarichi esterni da parte del dipendente pubblico che presta attività lavorativa a tempo pieno, e ciò al fine di impegnare in via esclusiva il pubblico dipendente a favore della P.A. per la quale lavora, a fronte di una maggiore concentrazione e auspicata valorizzazione delle risorse umane e per il conseguente raggiungimento di una migliore efficienza dei servizi erogati dall'Amministrazione medesima.

Il Piano dovrà contenere una sezione dedicata a questi aspetti.

### **Altre iniziative - Realizzazione di un sistema di monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti.**

L'art. 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che le Amministrazioni svolgano il monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e che i risultati siano pubblicati e resi consultabili nel sito web istituzionale dell'Amministrazione (così dispone l'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 33/2013). Dovranno essere approntate le dovute misure per garantire anche questo adempimento ritenuto rilevante per monitorare ambiti di gestione amministrativa a rischio. Dal monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi

L'obiettivo ambizioso che attraverso l'adozione di questi strumenti il legislatore si propone di perseguire è legato, fondamentalmente, alla realizzazione di un sistema di amministrazione fondato su valori etici condivisi e volto all'adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, con lo scopo di assicurare il miglior soddisfacimento dei bisogni della Comunità di riferimento. In questo contesto è prioritaria l'introduzione di una cultura organizzativa ispirata ad una corretta programmazione, al necessario bilanciamento tra le funzioni politiche di indirizzo e quelle di gestione amministrativa, ad un efficace sistema di controlli interni. Sono considerati fondamentali i principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, uguaglianza, responsabilità e giustizia, nella consapevolezza che l'adozione di principi etici da parte della pubblica amministrazione serve anche a rafforzare la fiducia di cittadini e imprese nelle istituzioni pubbliche. Gli obiettivi del legislatore possono essere raggiunti nel medio o lungo periodo ed è per questo che lo scenario istituzionale sul quale ci si muove non rende sicuramente facile un lavoro di programmazione di durata triennale, quale quello richiesto per i P.T.P.C.; ecco, perché, al momento nelle intenzioni del Responsabile non si prevedono misure legate alla rotazione degli incarichi. Ove la giunta condivida le linee illustrate, sulla base delle stesse verrà elaborata la bozza del P.T.P.C. del Comune di Grado al fine di realizzare, prima della sua definitiva approvazione, le necessarie forme di consultazione con il coinvolgimento di cittadini ed organizzazioni portatrici di interessi.

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.Santi Terranova

La Giunta esprime le seguenti considerazioni:

-----

-----

-----

-----

-----

-----